

Rossi e Nord non bastano: il Genoa pareggia contro il Cesena e non scaccia l'incubo

di **Redazione**

11 Aprile 2012 - 22:59



Genova. La partita da vincere, la partita per portare via gli incubi chiamati retrocessione. Alberto Malesani la gioca con Frey, Mesto, Granqvist, Kaladze, Moretti, Rossi, Biondini, Veloso, Palacio, Gilardino, Sculli, un 4-3-3 per arrembare i romagnoli.

Il Genoa prova a dominare, ma il Cesena è tutt'altro che arrendevole. La prima occasione pericolosa è sui piedi di Malonga al 16'. Qualche minuto dopo è Mutu a mettere in difficoltà Frey. Il Genoa soffre, la prima occasione pericolosa la crea al 31': cross di Biondini e Benalouane rischia l'autogol. Passano dieci minuti e il Genoa passa in vantaggio: è il capitano a sbloccare la partita.

Ti aspetti che il Genoa ritorni in campo più sereno e invece continua a soffrire: Frey sventa un perciolo su Ceccarelli e subito dopo si Guana. Al 20' ancora Frey dice di no a Rennella. Il gol è la diretta conseguenza della pericolosità mostrata dalla squadra romagnola e arriva al 31' con Mutu, che già aveva punito il Grifone all'andato. 1 a 1. Il Genoa prova a ripartire ma fino alla fine nonostante i diversi tentativi non troverà il gol della vittoria.

Il Lecce vince a catania. L'incubo continua.